



La Ducea di Nelson

Bronte è uno dei centri più attivi della Provincia di Catania. Ricca di storia e cultura la città è conosciuta, oltre che per la produzione del pregiato pistacchio, che l'ha resa famosa in tutto il mondo, anche per la ricchezza culturale che l'ha resa altrettanto nota.

Uno dei simboli di Bronte è senza dubbio la Ducea di Nelson, che si trova a circa 15 chilometri dal centro abitato tra i Comuni di Bronte e Maniace. Il castello, antica residenza dell'ammiraglio inglese Horatio Nelson, che la ebbe in dono da Ferdinando III di Borbone nel 1799, rappresenta una delle testimonianze storiche più importanti del catanese.

La storia narra, infatti, che l'ammiraglio la ricevette in segno di gratitudine da parte dei Borboni verso la marina inglese, intervenuta durante la Rivoluzione napoletana. Il terremoto del 1693 ne distrusse diverse parti ma il castello, così comunemente ed anche impropriamente chiamato da tutti, è oggi ben conservato ed è visitabile da turisti e scolaresche. Dal 1981 è di proprietà del Comune di Bronte. Immerso nel verde, il complesso, dalla nobile ed elegante fisionomia nobiliare, è circondato dal giardino inglese e dal grande parco di circa quattro ettari. Una parte del complesso è adibita a Museo e una a centro studi e congressi. Una vista alla Ducea è consigliabile per coloro i quali si recano su questo versante della provincia di Catania.

Le indicazioni lungo il percorso guidano facilmente al raggiungimento del complesso edilizio. Partendo da Bronte e seguendo la strada per Cesarò, prima del Ponte Alcantara sul Simeto, si imbecca la strada della Gullia, a destra scendendo, lunga km 7,800. Al "Villaggio Serra" si imbecca la S.S. 120 al km 169 e si prosegue a destra fino al km 170, dove si apre il bivio per Maniace (km 2). Da Maletto si raggiunge il casello "Mangiasarde" e al km 173 si imbecca la S.S. 120. Al km 170 si raggiunge il bivio per il Castello (km 2). Da Randazzo, all'uscita dalla città verso ponente, si imbecca la S.S. 120 che dopo i rettilinei del pianoro della "Gurrida" (km 13), al km 170 raggiunge il bivio per il Castello (km 2). Proseguendo per la strada di deviazione dalla SS. 120 verso il Castello (km 2), raggiunte le piante di alto fusto (ippocastani, querce e cipressi), si piega a sinistra verso settentrione ed ecco una piccola deviazione verso ponente, prima del ponte, che invita a visitare il Castello. Per le informazioni sulle visite e sugli orari telefonare allo 095.690018.

